



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"

Liceo Artistico: Arti figurative/Architettura e Ambiente - Liceo Linguistico - Liceo delle scienze Umane
Liceo delle scienze Umane "Economico Sociale" - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico "Scienze Applicate"

Via S. Biagio 1- 84039 TEGGIANO - tel. 0975/79038- fax 0975/587963 - C.F.: 83002490550 Cod. Mecc. SAIS02600Q
www.isteggiano.gov.it - sais02600q@pec.istruzione.it - sais02600q@istruzione.it

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE dei LINGUAGGI NON VERBALI

Progettazione didattico-disciplinare per competenze Curricolo verticale

Premesse:

Programmare per competenze è un'ipotesi quanto mai astratta ed incompleta: è noto a tutti infatti che la programmazione assume finalità generali, obiettivi specifici (e conseguente valutazione del grado di raggiungimento di tali obiettivi) in riferimento a CONOSCENZE, CAPACITÀ e COMPETENZE. Non si può quindi prescindere da alcuna di tali categorie.

La conseguenza ovvia di una corretta progettazione (riferita cioè a conoscenze, capacità e competenze) è anzitutto la metodologia da adottare per la trasmissione delle discipline secondo tali categorie, e, non meno importante, la griglia di valutazione secondo criteri coerenti e consequenziali. È utile in conclusione elaborare uno schema complessivo, riferito specificamente ai linguaggi non verbali, al quale tutte le discipline coinvolte dovranno fare riferimento per l'elaborazione dei piani individuali.

Tuttavia per completezza di riferimenti normativi si richiamano le indicazioni fornite nelle **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente, e che sono necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo:

1- COMPETENZA SOCIALE e CIVICA (omissis)

2- IMPARARE a IMPARARE (omissis)

3- SPIRITO di INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ (omissis)

4- COMUNICAZIONE nella MADRELINGUA (omissis)

5- COMUNICAZIONE nelle LINGUE STRANIERE (omissis)

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza: (omissis)

6- COMPETENZA MATEMATICA e COMPETENZE di BASE in SCIENZE e TECNOLOGIA (omissis)

7- COMPETENZA DIGITALE (omissis)

8- CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALE (omissis)

Come facilmente si ricava, tutti i parametri interagiscono in egual misura nella formazione; però, ad un attento esame, è l'ottavo parametro che maggiormente si riferisce ai linguaggi non verbali. Per cui occorre preventivamente precisare per tali linguaggi:

- **Finalità generali** (*non misurabili*)
- **Obiettivi specifici attesi** (*misurabili e monitorabili in itinere*)
- **Criteri di valutazione** (*sistemi condivisi di misurazione e monitoraggio in itinere*)

FINALITÀ GENERALI dei LINGUAGGI NON VERBALI

Si intendono per finalità generali gli scopi più alti (ovvero ultimi) cui tendere, ma che non hanno alcuna possibilità di essere misurati e quindi quantificati per una eventuale valutazione. Essi sono strettamente connessi alla passione di cui il docente sarà testimone:

- **CRESCITA DEL GIUDIZIO CRITICO-ESTETICO:** maturazione dell'autonomia del giudizio sull'opera d'arte e sui fenomeni artistici in genere (gusto);
- **FORMAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ:** sensibilizzazione verso la salvaguardia e la tutela del patrimonio artistico ed ambientale dell'umanità, fondata sulla consapevolezza del valore estetico e storico di esso;
- **COSCIENZA della RAPPRESENTAZIONE:** consapevolezza del valore delle immagini, come veicolo segnico della comunicazione, come sistema di convincimento, come rivale di libertà espressiva o come simbolo del potere;
- **VALORIZZAZIONE della MANUALITÀ** intesa come traduzione operativa unica ed irripetibile dell'idea progettuale.

OBIETTIVI ATTESI per i LINGUAGGI NON VERBALI

Sebbene differenziati per ambiti disciplinari, gli obiettivi sono invece sempre misurabili e per tale motivo essi sono basilari per la corretta valutazione degli alunni. Si intende dare per essi una struttura condivisa, quindi preliminarmente si adotta un lessico comune:

CONOSCENZE generali e specifiche intese come acquisizione di contenuti (principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche) ed approfondimenti personali;
COMPETENZE o interazione di abilità intese come utilizzazione di conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o inventare, creare o progettare nuovi oggetti; il comportamento competente può ovviamente implicare vari livelli di complessità;
CAPACITÀ elaborative, logiche e critiche intese come elaborazione circostanziata o valutazione critica di quanto acquisito, o anche come sviluppo intelligente di abilità innate, fino all'utilizzazione responsabile di determinate competenze in situazioni in cui interagiscono più fattori.

È opinione condivisa, inoltre, che la distinzione di tali obiettivi, pur se così specificati, è assolutamente concettuale; essi non costituiscono infatti elementi tra loro separati, ma danno luogo ad un processo circolare di un continuo feedback di correzioni e aggiustamenti e ad ulteriori processi di apprendimento.

Pertanto, in applicazione a tale lessico condiviso, si indica:

■ AMBITO DISCIPLINARE: Storia dell'Arte

<i>conoscenze</i>	<i>competenze</i>	<i>capacità</i>
<p>1 – STUDIO SCOLASTICO: leggere e collocare con esattezza nel tempo e nello spazio beni culturali, opere ed autori; acquisendo consapevolezza della fenomenologia storica della produzione artistica, del suo significato culturale, della sua rappresentatività di identità o di diversità tra i popoli;</p> <p>2 – APPROFONDIMENTI: apprendere e comprendere relazioni tra ambiti, civiltà, epoche, autori, correnti artistiche, destinazioni e funzioni, rapporti con utenza e committenza, ampliando il campo di indagine a contesti geografici più ampi di quelli specificamente italiani.</p>	<p>1 – SINTASSI: utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina acquisendo conoscenze morfologiche e sintattiche del linguaggio dell'arte, per riconoscere ed analizzare le caratteristiche tecniche (<i>materiali e procedimenti</i>) e strutturali (<i>configurazione interna, equilibrio, linee direttrici, etc.</i>) di un'opera, ed individuarne i tratti semiologici;</p> <p>2 – ANALISI VISUALE: sviluppare una metodologia idonea per analizzare prodotti artistico-visuali (<i>anche non conosciuti e/o non specificamente appartenenti al patrimonio culturale</i>) rappresentativi di ogni epoca, identificarne contenuti e modi della figurazione, usi convenzionali codificati ed eventuali elementi di rottura con il passato.</p>	<p>1 – ESPOSIZIONE: esprimersi (<i>nelle prove orali e nella produzione scritta</i>) con correttezza lessicale e fluidità, evitando la prolissità ripetitiva e correlando il linguaggio figurativo con i linguaggi coevi delle altre espressioni artistiche, ivi comprese le comunicazioni divulgative e di massa;</p> <p>2 – INTERDISCIPLINARITÀ: servirsi utilmente degli apporti di altre discipline per una più completa ed esaustiva disamina delle opere e dei periodi;</p> <p>3 – PRODUZIONE: personalizzare l'esposizione e gli approfondimenti con idonea ed appropriata documentazione, fino alla presentazione di elaborati multimediali.</p>

□ AMBITO DISCIPLINARE: Disegno Geometrico e Architettura

<i>conoscenze</i>	<i>competenze</i>	<i>capacità</i>
<p>1 – GRAMMATICA di BASE: distinguere con sicurezza i diversi metodi della rappresentazione (<i>piante, sezioni, prospetti, spaccati, assonometrie, prospettive, rendering ...</i>) e storicizzarli;</p> <p>2 – CORRETTEZZA LESSICALE: acquisire la terminologia esatta della figurazione geometrica, architettonica, simbolista e naturalista, urbanistica, territoriale e paesaggistica.</p>	<p>1 – SCELTA METODOLOGICA: selezionare i procedimenti e le sequenze di realizzazione del prodotto grafico finale, con libertà di scelta e gusto esperienziale;</p> <p>2 – SCELTA ESPRESSIVA: correlare le immagini al concetto da esprimere in modo da rendere più efficace la comunicazione;</p> <p>3 – SCELTA TECNICA: utilizzare con sicurezza e professionalità i mezzi tecnici tradizionali e quelli tecnologicamente più avanzati, ivi compresa la computer grafica.</p>	<p>1 – PRODUZIONE: sviluppare la manualità e la familiarizzazione con tutti gli strumenti di produzione grafica, meccanici e digitali, fino ad acquisirne la padronanza;</p> <p>2 – INTERDISCIPLINARITÀ: interloquire con le scienze geometriche e matematiche per raggiungere l'esattezza dei dati della rappresentazione.</p>

□ AMBITO DISCIPLINARE: Discipline plastiche e pittoriche

<i>conoscenze</i>	<i>competenze</i>	<i>capacità</i>
<p>1 – GRAMMATICA di BASE: lettura corretta dei soggetti e delle tecniche della rappresentazione pittorica e scultorea;</p> <p>2 – LETTURA STORICA:</p>	<p>1 – SCELTA METODOLOGICA: selezionare i procedimenti più adatti per la realizzazione del prodotto grafico,</p>	<p>1 – PRODUZIONE PERSONALE: sviluppare la manualità e la familiarizzazione con tutti gli strumenti di produzione plastica e pittorica fino ad acquisirne la padronanza;</p> <p>2 – INTERDISCIPLINARITÀ:</p>

<p>distinguere con sicurezza i diversi metodi della produzione artistica e storicizzarli;</p> <p>3 – CORRETTEZZA LESSICALE:</p> <p>acquisire la terminologia esatta della figurazione, della tipologia delle opere, della nomenclatura delle parti e dei procedimenti, della divisione dei ruoli e delle fasi succedanee.</p>	<p>pittorico o plastico finale, con libertà di scelta e gusto esperienziale;</p> <p>2 – SCELTA ESPRESSIVA:</p> <p>correlare le immagini al concetto da esprimere in modo da rendere più efficace la comunicazione;</p> <p>3 – SCELTA TECNICA:</p> <p>utilizzare con sicurezza e professionalità i mezzi tecnici tradizionali e quelli più avanzati.</p>	<p>interagire con tutte le tecniche di produzione plastica e pittorica al fine di utilizzarle in maniera appropriata e diligente, non trascurando le eventualità di commistione;</p> <p>3 – PRODUZIONE di GRUPPO:</p> <p>sviluppo della socialità e della collaborazione produttiva nei lavori di gruppo;</p> <p>4 – PRODUZIONE ETNICA:</p> <p>riproduzione, nelle tecniche più familiari all'allievo, di episodi iconici o manufatti del paese di provenienza.</p>
--	---	---

In ottemperanza a tale schema si delinea la valutazione degli obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze e capacità) distribuite nel quinquennio di scuola secondaria superiore.

VALUTAZIONE e VERIFICA degli OBIETTIVI RAGGIUNTI

Anche nella valutazione occorre considerare gli obiettivi come elementi solo concettualmente separati, ma, in realtà, indissolubilmente connessi ed in continuo processo di reciproca influenza. Inoltre sarà compito di ogni docente riportare le indicazioni di voto, così come di seguito suddivise, ai contesti classe, alle esigenze specifiche, alle composizioni de gruppi studio.

Si riportano preliminarmente le scale di valutazione condivise nel PTOF: *(omissis)*

CURRICOLO VERTICALE

Si procede articolando le verifiche (in analogia con le più sperimentate osservazioni sistematiche), coerentemente ai linguaggi non verbali, nelle specificazioni degli anni di studio, degli ambiti disciplinari e degli obiettivi prefissati in rapporto al voto assegnato:

Simbologia di lettura dei vari ambiti disciplinari:

□	AMBITO COMUNE a tutti i LINGUAGGI NON VERBALI
■	AMBITO DISCIPLINARE: Storia dell'Arte
■	AMBITO DISCIPLINARE: Disegno Geometrico e Architettura
■	AMBITO DISCIPLINARE: Discipline plastiche e pittoriche

(da sviluppare)

SCANSIONE QUINQUENNALE dei CONTENUTI

Non è sempre tracciabile con sicurezza la corrispondenza coerente dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari per via della differente scansione (triennale o quinquennale) delle discipline interessate. Tuttavia si fornisce una distribuzione di massima alla quale i docenti possono fare riferimento, fermo restando la libertà di raggiungere i medesimi risultati degli obiettivi prefissati anche con la proposizione di contenuti assolutamente alternativi.

E' anche opportuno che i contenuti siano suddivisi in percorsi di lavoro paralleli.

Tali percorsi sono essenzialmente:

- 1 **strutture del linguaggio figurativo:** i segni, i simboli, linea e colore, spazi e forme, ottica, prospettiva e proporzione, figura umana, teoria delle proporzioni;
- 2 **strutture dei linguaggi alternativi:** il linguaggio del corpo, il linguaggio musicale, il linguaggio scritto-parlato, con riferimenti al teatro, al cinema, alla letteratura, al giornalismo, al costume;
- 3 **i materiali e le tecniche di esecuzione:** specificazione e sperimentazione delle tecniche con applicazione agli «oggetti» prodotti supportata, oltreché dai docenti delle discipline plastico-pittoriche, anche da docenti esterni o artisti;
- 4 **tipologie architettoniche e urbanistiche:** tempio, palazzo, tomba, edifici pubblici e privati, strutture viarie, assetto urbano e territoriale; problemi della progettazione.
- 5 **i beni culturali e la tutela:** accenni alla catalogazione e all'inventario, con riferimenti alla tutela nella giurisdizione corrente ed ai criteri generali del restauro;
- 6 **STORIA:** arte [italiana ed europea/extra-europea/medio-orientale] dalle origini fino all'arte contemporanea.

CONDIVISIONE degli OBIETTIVI MINIMI

L'adozione degli obiettivi minimi, procede da una prima considerazione condivisa:

*Si ritiene indispensabile prevedere uno standard di base al di sotto del quale non si reputano raggiunte le competenze minime socialmente spendibili: una scuola deve farsi carico di dare a tutti un determinato patrimonio culturale e formativo riassorbendo le situazioni di svantaggio: Questo non è solo un principio didattico, ma una necessità. **Però non si può pensare ad uno stereotipo che mortifichi ed appiattisca, perché se gli standard vengono abbassati al ritmo dei più deprivati, viene resa giustizia solo nel valutare, ma non nello sviluppare ed arricchire e si rischia di trasformare una situazione di fatto in un valore.***

Obiettivi minimi sono perciò predisposti (e saranno presi ovviamente in considerazione per la valutazione di raggiunta sufficienza) solo nel caso di alunni che presentino effettive difficoltà di apprendimento. E sono:

PRIMO BIENNIO:	<ol style="list-style-type: none">1 - Riconoscimento delle principali forme di arte visiva (arti maggiori – arti minori);2 - Riconoscimento delle tipologie artistiche essenziali;3 - Valutazione morfologica delle opere tra geometrismo e naturalismo;4 - Datazioni sommarie dei grandi periodi dell'arte antica;5 - Sviluppo della socialità e della collaborazione produttiva nei lavori di gruppo;6 - Educazione alla memoria di fatti vissuti, con particolare riferimento al territorio di appartenenza;7 - Riproduzione, nelle tecniche più familiari all'allievo, di episodi iconici o manufatti del paese di provenienza.
SECONDO BIENNIO:	<ol style="list-style-type: none">1 - Valutazione elementare delle componenti strutturali o funzionali dell'architettura;2 - Distinzione fondamentale tra le tecniche esecutive scultoree e pittoriche;3 - Suddivisione dei principali periodi dall'arte antica al rinascimento;4 - Lettura corretta dei soggetti e delle tecniche della rappresentazione pittorica e scultorea;5 - Acquisizione delle abilità minime espressive necessarie per produrre messaggi visivi assegnati.
QUINTO ANNO:	<ol style="list-style-type: none">1 - Riconoscimento delle tipologie architettoniche principali;2 - Lettura corretta dei soggetti e delle tecniche della rappresentazione pittorica e scultorea;3 - Collocazione nel tempo, nello spazio e nella corrente artistica, degli autori principali;4 - Utilizzo cartaceo di almeno un sistema di classificazione;5 - Conoscenza e familiarizzazione con i tipi figurativi e con le tecniche principali della raffigurazione;6 - Abilità nella padronanza grafica intesa come esercizio alla pazienza ed alla precisione del segno;7 - Acquisizione delle abilità elementari per la corretta gestione dei programmi informatici dedicati espressamente alla rappresentazione grafica.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL COORDINATORE